

# CACCIA E NATURA



ANNO XLI  
n. 2/2019

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE  
ENALCACCIA PESCA E TIRO

**BEST OF!  
CACCIA VILLAGE 2019**

**ENALPESCA  
CAMPIONATI  
CANNA DA NATANTE  
E TROTA TORRENTE**

**CINOFILIA  
CAMPIONATI SEGUGI  
E TROFEO DIANA**

**PESTE SUINA  
AFRICANA:  
LA MALATTIA  
E IL RUOLO  
DEI CACCIATORI**



POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE AUT. MBPA/C/024/2019 - CENTRO - ROMA - N. 2/2019 - PERIODICO ROC



LINEA 18000

Dedicata alla caccia con il cane da ferma.

# Difendiamo la caccia

La caccia: patrimonio di tradizioni, culture e tipologie settoriali da difendere con normative nazionali in linea con le direttive europee e con la piena collaborazione e il più attivo coinvolgimento delle Associazioni Venatorie.

**L**'esigenza di operare uniti e in comunione di intenti a difesa della caccia, delle sue tradizioni e del perseguimento dei fini fondamentali di tutela dell'ambiente e della ruralità è oggi universalmente riconosciuta e sta spingendo le Associazioni Venatorie ad attuare forme di coinvolgimento sempre più concrete, superando l'eterna ricerca di posizioni dominanti e diatribe locali, spesso frutto della caccia a un socio o a posizioni ritenute di prestigio, per non parlare di modesti interessi gestionali. Questa consapevolezza ha spinto le Associazioni più attive a ricercare forme di convergenza che, rispettando l'individualità di ciascuna, hanno dato vita nel tempo ad aggregazioni quali il CIAV, l'UNAVI, la FENAVERI e, oggi, la CABINA DI REGIA per tutelare l'attività venatoria sempre più contrastata, specie in campo nazionale, dagli interventi degli anticaccia e delle associazioni animaliste che spesso operano in modo subdolo e apparentemente convincente, quasi che il loro unico nemico fosse la caccia. La tutela della natura e della fauna, invece, rappresentano lo storico quotidiano impegno di ogni singolo cacciatore. In campo internazionale inoltre, le Associazioni Nazionali fanno parte, oltre che del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), della FACE (Federazione Europea per la Caccia e Conservazione), organizzazione non governativa senza scopo di lucro composta dalle singole Associazioni Venatorie dei Paesi europei, che dialoga con le Istituzioni europee su tutte le questioni tecniche e giuridiche legate alla caccia, con il fine di risolvere criticità e problematiche che periodicamente interessano il mondo venatorio e per fornire all'opinione pubblica e ai rappresentanti politici un contributo di conoscenza dei principi della caccia sostenibile e della sua utilità per la gestione e l'utilizzo razionale della fauna selvatica e del suo *habitat*.

Tornando a parlare dell'attività nel nostro Paese, le AA.VV. sono costantemente impegnate a ricercare un proficuo rapporto con il mondo agricolo nonché con quello politico nazionale, regionale e locale, per la migliore tutela e il più soddisfacente esercizio

dell'attività venatoria, fornendo autorevoli contributi di conoscenza di carattere giuridico, tecnico e scientifico.

Oltre a ciò le Associazioni Venatorie sono costantemente impegnate a ricercare una difficile collaborazione con l'ISPRA e a contrastare iniziative del mondo anticaccia, sempre più agguerrito e subdolo, avviando o contrastando in casi specifici azioni di tutela anche in sede giudiziaria. Un esempio è l'impegno per evitare pronunce dei Tribunali amministrativi regionali (TAR), spesso assunte in via provvisoria e a volte addirittura con decisioni monocratiche a seguito di ricorsi presentati da associazioni anticaccia con richiesta di sospensiva in prossimità dei periodi di apertura della caccia, contro calendari venatori con motivazioni per la maggior parte specieose per non dire nella loro concretezza finale velleitarie, che comunque determinano riduzioni di periodi di caccia e/o di specie cacciabili che in molti casi giungono a privare i cacciatori del diritto di esercitare la loro attività proprio nei mesi vocati all'esercizio della forma di caccia preferita.

Nei casi sopra indicati un rinvio per finalità di conoscenza e/o per convinzioni di difficoltà naturali conseguenti ad eventi di ridotta estensione producono, in sostanza, un danno non rimediabile neanche con una pronuncia successiva favorevole, perché il tempo perduto non è recuperabile e quindi, asserite finalità di interesse collettivo, si risolvono in sostanza con danno per i cacciatori anche di un'intera regione.

Su tale materia è d'uopo che una campagna di informazione diffusa e documentata da parte delle Associazioni Venatorie unite possa produrre una meditata considerazione da parte della Giustizia Amministrativa, al cui operato tutti dobbiamo guardare con fiducia: e questa deve essere meritata con un attento operare.

**Lamberto Cardia**  
*Presidente Nazionale*  
 U. N. Enalcaccia - P. T.



**Direzione, redazione e amministrazione:**

Via La Spezia, 35 - 00182 Roma - Casella Postale n. 4208;  
 Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69; Fax 06/ 77.20.14.56 - Iscrizione  
 all'ex Registro Nazionale della stampa ora confluito nel  
 R.O.C. numero 31769

Rivista quadrimestrale, registrazione del Tribunale  
 di Roma n 17580 dell'11 marzo 1979.

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.  
 In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, DCB (Roma)

Idee e opinioni espresse negli articoli riflettono il pensiero  
 degli autori e non necessariamente la posizione  
 della rivista.

**Editore**

Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro

Via La Spezia, 35 - 00182 ROMA

Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69 - Fax 06/ 77.20.14.56

**Direttore responsabile**

Giacomo CRETTI

[caccianatura@enalcaccianazionale.it](mailto:caccianatura@enalcaccianazionale.it)

**Comitato editoriale**



Giancarlo BOSIO

Alberto DEL GENIO

Iacopo PIANTINI

[caccianatura@enalcaccianazionale.it](mailto:caccianatura@enalcaccianazionale.it)

**Hanno collaborato a questo numero:**

Claudio Angeli, Giampiero Bondi, Eugenio Contemori,  
 Cosimo Delle Donne, Roberto Graziosi, Michele Maccarone,  
 Bruno Mari, Maurizio Mignini, Giovanni Parmigiano,  
 Iacopo Piantini, Tiziano Simone, Francesco Ragni,  
 Roberto Ronutti

**Foto servizio Best of Caccia Village:**

Serena Dattilo

**Editing e impaginazione**



Editoriale C&C S.r.l.

Via Molise, 3

20085 Locate di Triulzi - MI

[info@editorialececc.com](mailto:info@editorialececc.com)

**Stampa:**

Tiber S.p.a.

Via della Volta, n. 179 - 25124 (Brescia) - Italia

**CACCIA E NATURA**

Questo numero è stato stampato in n. 40.000 copie di  
 cui n. 38.477 sono state inviate alle Sezioni ed ai Soci di  
 U.N. ENALCACCIA P.T. in Italia.

# SOMMARIO

- 3** **EDITORIALE**  
 di **Lamberto Cardia**,  
*Presidente Nazionale U. N.  
 Enalcaccia - P. T.*
- 6** **IN PRIMO PIANO**  
**Peste suina africana:  
 la malattia e il ruolo  
 dei cacciatori**  
 di **Michele Maccarone**
- 9** **ENALPESCA**  
**8° Campionato  
 nazionale Enalpesca  
 canna da natante**  
 di **Roberto Graziosi**
- 10** **ENALPESCA**  
**35° Campionato  
 nazionale individuale  
 e 7° Campionato  
 nazionale squadre  
 trota torrente**  
 di **Roberto Graziosi**
- 12** **BEST OF!**  
**Caccia Village 2019**
- 15** **CINOFILIA**  
**39° Campionato  
 italiano Enalcaccia  
 per cani da seguita  
 su lepre Coppie, Mute  
 e Libera cacciatori**  
 di **Giampiero Bondi**
- 16** **CINOFILIA**  
**Trofeo Diana,  
 semifinali nazionali  
 a Bibbiena... quando  
 la fortuna sorride  
 agli audaci!**  
 di **Iacopo Piantini**
- 18** **CINOFILIA**  
**XXI Campionato  
 Nazionale Enalcaccia  
 "Trofeo Leonelli"**  
 di **Francesco Ragni**
- 20** **VITA**  
**DELL'ASSOCIAZIONE**



Mentre andiamo in stampa apprendiamo la notizia della scomparsa di Giuseppe PASCALE, Consigliere Nazionale, Presidente della Commissione Nazionale Tecnico Venatoria e della Sezione Provinciale di POTENZA, da oltre venticinque anni socio ENALCACCIA che ha ricoperto con appassionato impegno e massima capacità dirigenziale i più elevati incarichi ai quali era stato chiamato dalla fiducia dei cacciatori tutti per il suo amore per la natura e per la diffusa stima che riscuoteva il suo operato, sia in sede locale che nazionale. Di Lui, però, da parte dei tanti che lo hanno conosciuto resterà sempre il ricordo di un amico carissimo leale e coraggioso e il rimpianto di non averlo più vicino. La nostra Associazione partecipa unita al dolore della Sua bella famiglia.

**Presidenza Nazionale**  
[presidenza@enalcaccianazionale.it](mailto:presidenza@enalcaccianazionale.it)

**PEC**  
[enalcacciapresidenzanazionale@pec.it](mailto:enalcacciapresidenzanazionale@pec.it)

**Amministrazione**  
[amministrazione@enalcaccianazionale.it](mailto:amministrazione@enalcaccianazionale.it)

**Sinistri e infortuni**  
[sinistri@enalcaccianazionale.it](mailto:sinistri@enalcaccianazionale.it)

**Tesseramento**  
[tesseramento@enalcaccianazionale.it](mailto:tesseramento@enalcaccianazionale.it)

**Info**  
[info@enalcaccianazionale.it](mailto:info@enalcaccianazionale.it)

**Sito internet**  
[www.enalcaccianazionale.it](http://www.enalcaccianazionale.it)  
[sitointernet@enalcaccianazionale.it](mailto:sitointernet@enalcaccianazionale.it)

FOODS  
**Nico**®

*Una nuova linea  
professionale  
per dare  
forza, potenza ed  
energia*



**FISH**  
con olio  
di fegato di  
merluzzo  
puro



**RISO E  
CAVALLO**  
per il giusto  
equilibrio  
di ferro



**ENERGY**  
professional  
monoproteico  
energetico



[www.nicofoods.it](http://www.nicofoods.it)

# Peste suina africana: la malattia e il ruolo dei cacciatori

di Michele Maccarone

Le Autorità sanitarie dell'UE sono mobilitate per affrontare il problema della Peste Suina Africana (PSA) che ha già colpito nove Paesi dell'Unione. L'Italia è stata finora immune dal contagio, ma è concreto il rischio che la PSA varchi le nostre frontiere. Il Ministero della Salute è pertanto da tempo in allerta ed ha avviato una serie di iniziative. Tra le altre, in data 7 agosto 2019, ha organizzato – in collaborazione con l'associazione EPS-Ente Produttori di Selvaggina – un corso di formazione per fare il punto sulla situazione e dare indicazioni su come prevenire e, se necessario, fronteggiare la malattia. Ho partecipato al corso e, poiché i cacciatori sono stati chiamati più volte in causa, ritengo utile riferire le principali informazioni e indicazioni emerse nell'occasione.



**L**a Peste Suina Africana, come dice il nome, viene dall'Africa. Pare che il virus patogeno sia stato veicolato da una zecca di tipo molle che ha contagiato i facoceri; questi sono resistenti alla malattia,

ma, come portatori sani, hanno contagiato i suini domestici e i cinghiali che sono i soli animali in cui la malattia clinica è visibile.

Non si hanno notizie precise sullo stato della PSA in Africa. È probabil-

mente endemica in alcune zone. Un freno alla sua espansione è dovuto alla presenza di molti Stati di religione islamica, che non allevano suini domestici. Un'epidemia ha colpito in passato il Madagascar la cui popolazione è per metà di fede cristiana e ha provocato la morte di un milione e mezzo di suini presenti nell'isola, determinando gravi carenze alimentari. Dopo alcune apparizioni in Paesi europei (Spagna, Portogallo, Francia) con focolai rapidamente eradicati, negli anni '70 la PSA si è trasferita in Paesi dell'America latina (Cuba, Haiti, Rep. Dominicana) e in Brasile, cioè in Paesi distanti dall'Africa migliaia di chilometri. La circostanza non deve stupire poiché con l'inizio della globalizzazione i canali di trasmissione della malattia sono molteplici e possono determinare tali "salti" geografici. Con uno di questi

# ATTENZIONE



*Ministero della Salute*  
Direzione generale della sanità animale  
e dei farmaci veterinari  
[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.

*La Peste Suina Africana NON si trasmette all'uomo.*

**I residui di carni suine fresche e stagionate di animali infetti possono rappresentare un grave rischio di trasmissione di malattie agli animali sani e devono essere sempre smaltiti solo in contenitori chiusi per rifiuti!**

# ATTENZIONE

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.  
Gli avanzi degli alimenti smaltiscili solo in contenitori chiusi.

**SEI TURISTA?**  
NON portare con te salumi di carni di suino non certificati e smaltisci gli avanzi degli alimenti in contenitori chiusi.

**SEI ESCURSIONISTA?**  
SE avvisti una carcassa di cinghiale avvisa subito l'Azienda Sanitaria Locale, i Carabinieri Forestali, le Forze dell'ordine.

**SEI CACCIATORE?**  
NON portare carcasse di cinghiale. Informati sull'esistenza delle zone a rischio e adotta le misure igienico sanitarie per scarpe, vestiti, fucili, attrezzature, mezzi di trasporto.

**SEI TRASPORTATORE?**  
Trasporti animali? Disinfetta il tuo camion prima di ogni carico.  
Trasporti altre merci? NON lasciare avanzi di cibo in luoghi aperti.

**SEI ALLEVATORE?**  
SE allevi in particolare suini, applica le misure di biosicurezza, evita il contatto con gli animali selvatici o con altri suini.

**SEI VETERINARIO?**  
Fai attenzione ad ogni segnale di sospetto in allevamento o al macello. Non escludere a priori la diagnosi di Peste Suina Africana.



*Ministero della Salute*  
Direzione generale della sanità animale  
e dei farmaci veterinari

Per ogni informazione utile consulta in sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

“salti”, infatti, nel 2007 la PSA è approdata in Georgia e da qui - pare al rientro dell'Armata Rossa che aveva invaso la Georgia - si è trasferita in Russia, che ha contagiato i Paesi Baltici e poi gli Stati dell'Europa continentale (Polonia, Romania, Bulgaria, Ungheria, ecc.). Nel frattempo, l'epidemia è approdata in Cina, che ha il primato mondiale di produzione e consumo delle carni suine, creando una vera e propria emergenza nazionale e facendo la fortuna di quei Paesi, come gli USA, esportatori di prodotti suinicoli. Sul finire del 2018 cinghiali infetti sono stati segnati, infine, in Belgio, cioè nel cuore dell'Europa e ciò ha moltiplicato l'allarme in tutti i Paesi del Continente.

La velocità di diffusione della PSA è un tutt'uno con la sua virulenza e con la difficoltà di fronteggiarla. In pratica può essere vinta solo eliminando nelle zone infette tutti i possibili vettori del contagio.

La PSA, innocua per gli esseri umani, ha natura virale ed è altamente contagiosa con mortalità anche fino al 100% come risultato di una febbre emorragica. È prodotta da un “virus incapace di sviluppare la formazione di anticorpi neutralizzanti” e quindi non è stato ancora individuato un vaccino capace di combatterla. Si ha notizia di animali che, dopo aver superato la malattia, si sono ammalati nuovamente, con esiti anche letali, per non aver sviluppato anticorpi in grado di proteggerli. Il virus è molto resistente e può rimanere in vita molti mesi, soprattutto a basse temperature. La lavorazione delle carni infette non elimina la presenza del virus.

Il contagio può avvenire per contatto diretto con animali o carcasse, parti, sangue e altro materiale organico di animali infetti ovvero attraverso rifiuti o residui alimentari contaminati. Particolarmente insidioso è poi il contagio c.d. indiretto, veicolato cioè

da persone, mezzi di trasporto o alimenti venuti in contatto con il virus. A tale modalità di contagio si devono in particolare i “salti” dell'epidemia in Paesi anche lontanissimi di cui si è parlato prima.

I diversi modi di contagio pongono problemi e richiedono interventi altrettanto differenziati. Infatti, mentre in zone contigue a quelle infette il contagio per contatto diretto è largamente probabile e quindi prevedibile e può dar luogo a interventi preventivi, come ad es. la riduzione della popolazione dei cinghiali o la creazione di recinzioni che evitino il passaggio della fauna malata, il contagio indiretto, prodotto ad es. da viaggiatori anche ignari o dal trasporto di animali e carni infette, è assolutamente imprevedibile e può avvenire in qualsiasi parte del territorio nazionale, con danni altrettanto imprevedibili: si pensi al caso in cui il virus si radichi in luoghi con alta densità di allevamenti di

suini, come è avvenuto in Romania nella zona del delta del Danubio. Per questi motivi è soprattutto il contagio indiretto ad essere fortemente temuto dalle Autorità sanitarie che hanno moltiplicato i controlli in tutti i punti di accesso al territorio nazionale.

Una volta insediatasi, la diffusione della PSA è condizionata da una serie di fattori, il più importante dei quali è costituito dalla tempestività con cui la malattia viene diagnosticata, in modo da evitare che si diffonda e contamini zone sempre più ampie. Altra variabile critica è rappresentata dalla densità e distribuzione delle popolazioni di cinghiali, che condizionano i tempi e l'entità dei contagi. Sulla velocità di diffusione della malattia svolge un ruolo fondamentale anche lo stato dei luoghi ed in particolare la presenza continua di foreste (c.d. connettività forestale) che fornisce alla malattia una sorta di "autostrada". Sotto questo punto di vista, l'Italia non è messa bene e un eventuale focolaio accesosi in qualsiasi punto dell'Appennino si estenderebbe in poco tempo all'intera Penisola.

In Italia, la PSA è endemica in Sardegna a causa dell'abitudine delle famiglie di allevare suini allo stato brado, ma la malattia è sotto controllo ed in regresso e non desta preoccupazione per il continente. Per il resto, l'Italia al momento non corre rischi di infezione per contiguità geografica con Paesi infetti, ma è possibile che la malattia, espandendosi negli Stati balcanici o in Austria, giunga anche ai nostri confini. È poi imminente il pericolo di un contagio indiretto prodotto dall'uomo o dai traffici internazionali.

Per questo il Ministero della Salute ha elaborato, in collaborazione con le Istituzioni europee, un articolato piano di sorveglianza che sarà operativo a partire dal prossimo anno. Nel frattempo ha chiamato a raccolta tutti gli operatori in grado di fornire un contributo ed ha divulgato il materiale informativo riprodotto in queste pagine,

trasmesso anche alle Associazioni Venatorie con richiesta di sensibilizzare sull'argomento i propri associati.

I cacciatori infatti, come tutti i frequentatori dei boschi e della natura in generale, sono in grado di fornire un contributo che viene considerato determinante per fronteggiare l'insorgenza della PSA. Si tratta in particolare di svolgere la c.d. vigilanza passiva, segnalando ai Servizi Veterinari competenti le carcasse di animali rinvenute e ogni altro caso sospetto su cui effettuare accertamenti diagnostici. Si è già accennato che il costante monitoraggio dello stato di salute degli animali selvatici rappresenta il più importante ed efficace strumento di contrasto della malattia perché consente di verificare tempestivamente l'insorgenza di focolai di infezione ed approntare gli interventi di contrasto necessari. Il Piano Nazionale di cui si è detto fornirà perciò indicazioni per agevolare e supportare le segnalazioni, con l'attivazione di un numero verde dedicato, la predisposizione di applicazioni di messaggistica, ecc..

Secondo le Autorità europee, deve poi essere incoraggiata "l'adozione di piani di intervento per una drastica riduzione della densità dei cinghiali" soprattutto nelle zone di confine. Anche questo è un ambito di intervento naturale per i cacciatori che però è ancora impedito dall'attuale formulazione dell'art. 19 della L. n. 157/1992 che, come è noto, non consente ai cacciatori di partecipare a piani di controllo della fauna selvatica.

Ai cacciatori inoltre, proprio perché in contatto con la natura e con la fauna selvatica, le Autorità sanitarie richiedono un grado di diligenza maggiore e di evitare comportamenti che possano comportare, anche inconsciamente, un rischio di contagio.

Un primo ambito di attenzione riguarda il turismo venatorio. È consigliato anzitutto di informarsi sulla situazione epidemiologica del Paese di destinazione e di attenersi in ogni

caso al divieto di importazione di carcasse intere o di parti di esse. Nel caso di viaggi venatori in paesi dove la PSA è presente, è richiesto di pulire accuratamente gli indumenti, le attrezzature di caccia e i mezzi di trasporto e di lavare i propri cani, possibilmente già sul posto. Occorre inoltre evitare l'importazione di trofei non trattati, da far comunque preparare già nel paese di provenienza.

Più in generale e in tutti i luoghi di caccia, oltre agli interventi di pulizia di cui si è già detto, è necessario eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle strutture designate ed interpellare subito un veterinario se durante lo sventramento vengono notate anomalie (sono indicatori della PSA il colore della pelle rosso o blu attorno alle orecchie e al muso, la presenza di emorragie ai reni, alla vescica e all'epiglottide, linfonodi ingrossati o sanguinanti, milza ingrossata e schiuma nei polmoni e nelle vie respiratorie).

Inoltre, occorre evitare contatti con i suini domestici indossando indumenti o attrezzature di caccia e di portare nelle stalle capi abbattuti; a tutti è poi raccomandato lo smaltimento dei residui di carni suine solo in contenitori chiusi per rifiuti.

Si tratta di precauzioni che possono apparire fastidiose, ma che è bene osservare per evitare al Paese guai peggiori. Basti pensare che, secondo dati forniti dalla Confagricoltura, il comparto suinicolo, che costituisce una delle eccellenze italiane, contribuisce all'export agroalimentare per circa 1,8 miliardi e che l'arrivo della PSA in Italia farebbe scattare le severe restrizioni al commercio dei prodotti lavorati imposte dai molti Paesi che ne sono indenni. A ciò sarebbero da aggiungere, come dimostra l'esperienza di altri Stati che già hanno affrontato la malattia, le decine di milioni di euro di danni che deriverebbero dall'abbattimento dei suini di allevamento e che occorrerebbe spendere per contenere la PSA e, se possibile, eradicarla. ■

# 8° Campionato nazionale Enalpesca canna da natante

ANCONA 30 GIUGNO 2019

di **Roberto Graziosi**

**D**omenica 30 giugno 2019 al largo del Porto di Ancona, si è svolto l' 8° Campionato Nazionale Enalpesca Canna da NATANTE, al quale hanno aderito concorrenti provenienti dalle Sezioni di Ancona, Pesaro, Padova e Ravenna.

La manifestazione la cui organizzazione, è stata affidata alla Sezione Provinciale Enalcaccia Pesca e Tiro di Ancona, è stata ospitata come al solito sulla Motonave "DESY", un ex peschereccio attrezzato ed adibito appositamente per la pesca sportiva. Inizialmente il campo di gara prescelto doveva essere a circa 5 miglia al largo del porto di Ancona su un fondale di circa 20 mt., ma poiché le prove effettuate nei giorni antecedenti il Campionato avevano dato risultati negativi, si è deciso di spostare il campo gara a 12 miglia dalla costa in corrispondenza di un relitto affondato a circa 50 mt di profondità con presenza di boghe, menole, sugarelli, pagelli e scorfani. Tale scelta si è dimostrata azzeccata, tanto che le catture sono state continue ed i sacchetti dei concorrenti piano piano si sono riempiti, nonostante le difficoltà registrate nella tecnica di pesca, con l'utilizzo di piombi tra i 125 - 150 grammi per arrivare rapidamente alla profondità di oltre 50 metri, e tenuto del gran caldo, il tutto ha messo a dura prova la resistenza fisica dei concorrenti nel corso delle quattro ore di gara,

La vittoria finale è andata a Ferrante Genaro con 91 catture e 5.021 punti al 2° posto Galeazzi Franco con 82 catture e 4.882 punti e al 3° posto Galanti Pieraldo con 46 catture e 2.516 punti, tutti e tre portacolori del Sodalizio Enalpesca SPS RCH Falconara Marittima.

La cerimonia della premiazione, consistente in articoli di ceramica disegnati a

mano e forniti dalla Ditta "La Giara" di Deruta PG, dalle medaglie per i primi tre Assoluti offerte dalla Delegazione Nazionale Enalpesca e da articoli da pesca forniti da "Pesca Sport" di Graziosi Roberto, si è svolta direttamente sulla Motonave "Desy" dove è stato poi servito il pranzo a tutti i partecipanti.

A fare gli onori di casa è intervenuto il Delegato Nazionale Enalpesca Roberto Graziosi, in veste anche di organizzatore del Campionato, che dopo aver portato il saluto del Presidente Nazionale Lamberto Cardia, e del Coordinatore Delegato Nazionale Enalpesca Giovanni Venturino, ha ringraziato tutti i partecipanti, che con la loro presenza hanno onorato tale manifestazione ricordando che anche grazie alla concessione dei contributi che l'Unione Nazionale mette a disposizione per il Settore Pesca, è stato possibile organizzare il Campionato, tenuto conto del notevole costo di noleggio del "Desy".

Prende poi la parola il Presidente Provin-



ciale Enalcaccia P. e T. di Ancona, Franco Salciccia, il quale ha portato i saluti della Sezione locale ai partecipanti ed organizzatori del Campionato, facendo presente che Ancona vanta una lunga tradizione per la pesca da Natante tanto da aver sfornato negli ultimi anni alcuni tra i migliori pescatori italiani che hanno vinto titoli mondiali in questa disciplina, pertanto è un dovere morale mantenere in auge tale disciplina organizzando anche questo campionato nazionale, tenuto conto che a livello locale le altre associazioni del settore non organizzano più campionati da natante. ■

## La classifica finale

Ferrante	Genaro	AN	91	4930	5021	1
Galeazzi	Franco	AN	82	4800	4882	1
Galanti	Pieraldo	AN	46	2470	2516	1
Pirrami	Flavio	AN	70	4010	4080	2
Suardi	Lorenzo	AN	60	3230	3290	2
Romagnoli	Leonardo	PU	32	1680	1712	2
Fantini	Nicola	RA	56	3190	3246	3
Bernadi	Mattia	PU	42	2700	2742	3
Grilli	Roberto	AN	31	1650	1681	3
Cofano	Carlo	AN	49	3140	3189	4
Montanari	Alberto	RA	26	1570	1596	4
Mezzoli	Gabriele	RA	24	1170	1194	4
Rossato	Ugo	PD	37	2150	2187	5
Fioretti	Roberto	AN	25	1460	1485	5
Ugoccioni	Alessandro	PU	32	1970	2002	6
Pirro	Serafino	AN	13	790	793	5
Servidei	Maicol	RA	13	770	783	6
Pigliapoco	Gianni	AN	12	710	722	6

# 35° Campionato nazionale individuale e 7° Campionato nazionale squadre trota torrente

SOLANO CASTEL SAN NICCOLÒ (AR)  
25-26 MAGGIO 2019

di **Roberto Graziosi**



**S**abato 25 maggio sul Torrente Solano in provincia di Arezzo si è disputato il 7° Campionato Nazionale Enalpesca a Squadre da 3 concorrenti ed il Campionato riservato alle Cat. Senior e Dame.

La gara a Squadre è stata vinta dalla Trota Club Firenze con la Sq. A, al secondo gradino del podio sempre il Trota Club Firenze, ma con la Sq. B e al terzo il Sodalizio Enalpesca di Treviso ASD Carità.

Per gli Over il pluricampione Italiano il trevigiano Doglioni Antonio con 34 catture si aggiudica il Titolo di Categoria, davanti all'altro trevigiano Mamprin Maurizio 23 trote e terzo Classificato il torinese Vona Angelo con 22 trote, mentre per la

## 35° Camp. nazionale Enalpesca trota torrente Over - Dame 26 MAGGIO - 2019 CASTEL SAN NICCOLO' Torrente Solano - AR

### CLASSIFICA OVER

Cognome	Nome	Sodalizio	Sez.	Trote	Peso	Punteg.	Class.
<b>Doglioni</b>	<b>Antonio</b>	<b>Asd Carità</b>	<b>TV</b>	<b>34</b>	<b>3.615</b>	<b>37.615</b>	<b>1°</b>
Mamprin	Maurizio	Aps Fontane Bianche	TV	23	2.335	25.335	2
Vona	Angelo	Enalpesca Torino	TO	22	2.300	24.300	3
Bressan	Francesco	Asd Carità	TV	21	2.070	23.070	4
Toressan	Mauro	Aps Fontane Bianche	TV	20	2.020	22.020	5
Andreatta	Renato	Asdgg Pedemontana	TV	18	2.050	20.050	6
Momo	Ennio	Asd Carità	TV	17	2.105	19.105	7
Piovesan	Armando	Treba Seleghe	TV	17	1.760	18.760	8
Romolini	Vincenzo	Asd Pescatori Casentinesi	AR	15	1.895	16.895	9
Mason	Claudio	Treba Seleghe	TV	15	1.595	16.595	10
Rigo	Giuliano	Trebe Seleghe	TV	15	1.595	16.595	10
Bertolino	Salvatore	Asd Carità	TV	15	1.490	16.490	12
Marchiante	Paolo	Aps Fontane Bianche	TV	15	1.460	16.460	13
Erli	Pasqualino	Asd Pescatori Casentinesi	AR	14	1.765	15.765	14
Bina	Roberto	Enalpesca Torino	TO	14	1.505	15.505	15
Furlan	Federico	Treba Seleghe	TV	14	1.430	15.430	16
Bergamin	Pietro	Treba Seleghe	TV	12	1.330	13.330	17
Bottin	Flavio	Asdgg Pedemontana	TV	12	1.290	13.290	18
Giannetti	Piero	Asd Pescatori Casentinesi	AR	11	1.250	12.250	19
Gori	Enzo	Ciuffena	AR	7	1.100	8.100	20
Agostinello	Aldo	Asdgg Pedemontana	TV	7	780	7.780	21
Pizzolato	Valter	Aps Fontane Bianche	TV	5	560	5.560	22
Benucci	Paolo	Asd Pescatori Casentinesi	AR	4	535	4.535	23
Zarli	Antonio	Sps Fontanella	VC	2	180	2.180	24
Zarantonello	Renato	Enalpesca Vicenza	VC	1	100	1.100	25
Tonelli	Grmano	Aps Fontane Bianche	TV		Np		26
D'urso	Diego	Asd Carità'	TV		Ass.		27

### CLASSIFICA DAME

<b>Pontello</b>	<b>Daniela</b>	<b>Asd Carità</b>	<b>TV</b>	<b>8</b>	<b>935</b>	<b>1°</b>
-----------------	----------------	-------------------	-----------	----------	------------	-----------



## 7° Camp. nazionale Enalpesca trota torrente - Squadre

26 MAGGIO - 2019 - CASTEL SAN NICCOLO' Torrente Solano - AR

SODALIZIO	SQ				Punt.	Class.	
<b>TROTA CLUB</b>	<b>FI</b>	<b>A</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
TROTA CLUB	FI	B	4	4	3	11	2
CARITÀ	TV	B	5,5	10	2	17,5	3
CARITÀ	TV	A	1	7,5	10,5	19	4
CARITÀ	TV	D	9	6	4,5	19,5	5
CASENTINESI	AR	A	1	2	22	25	6
TROTA CLUB	FI	C	7,5	2	16	25,5	7
PEDEMONTANA	TV	B	18	4	6,5	28,5	8
CARITÀ	TV	C	5,5	12,5	10,5	28,5	9
CASENTINESI	AR	B	14,5	10	4,5	29	10
PEDEMONTANA	TV	A	14,5	10	9	33,5	11
BEVAGNA	PG	B	7,5	17,5	13	38	12
CIUFFENA	AR	A	10	7,5	22	39,5	13
PEDEMONTANA	TV	C	12	14,5	13	39,5	14
TREBA SELEGHE	TV	A	18	16	6,5	40,5	15
BEVAGNA	PG	A	12	21	8	41	16
CARITÀ	TV	E	12	12,5	17,5	42	17
ENALPESCA TORINO	TO	A	18	14,5	13	45,5	18.
TREBA SELEGHE	TV	B	16	19	15	50	19
CARITÀ	TV	F	21	17,5	19	57,5	20
PESCATORI SALT	UD	A	20	20	17,5	57,5	21



## 35° Camp. nazionale Enalpesca trota torrente - Senior

26 MAGGIO - 2019 - CASTEL SAN NICCOLO' Torrente Solano - AR  
(PROVA FINALE) Classifica Senior

Cognome	Nome	Sodalizio	Sez.	Trote	Peso	Punteg.	Class.
<b>Gori</b>	<b>Luca</b>	<b>Casentinesi</b>	<b>AR</b>	<b>23</b>	<b>2.280</b>	<b>25.280</b>	<b>1°</b>
Pontello	Paolo	Carità	TV	21	2.240	23.240	2
Moroni	Maurizio	Bevagna	PG	18	2.160	20.160	3
Ciapetti	Andrea	Casentinesi	AR	18	2.130	20.130	4
Bartolini	Andrea	Ciffenna	AR	17	2.280	19.280	5
Toccafondi	Francesco	Trota Club	FI	16	1.775	17.775	6
Venturini	Nicola	Casentinesi	AR	15	1.660	16.660	7
Ciacci	Loreno	Trota Club	FI	15	1.630	16.630	8
Caiani	Simone	Trota Club	FI	13	1.330	14.330	9
Bartolini	Simone	Ciuffenna	AR	12	1.340	13.340	10
Giusti	Marco	Ciuffenna	AR	10	1.170	11.170	11
Tommasoli	Lorenzo	Bevagna	PG	8	855	8.855	12
Rossi	Eugenio	Carita'	TV	8	855	8.855	12
Cappelli	Roberto	Trota Clun	FI	7	825	7.825	14
Cavallazzi	Fausto	Carità	TV	5	575	5.575	15



Cat. Dame la graziosa Pontello Daniela si aggiudica il titolo con 8 catture

Domenica 26 maggio dopo che i 43 Senior iscritti al 35 Campionato Nazionale Individuale, hanno disputato alla mattina la prova di qualificazione, con i primi 5 classificati dei tre settori predisposti, qualificati per la finale da 1 ora al termine della quale l'aretino Gori Luca dei Casentinesi si aggiudica

il Campionato di Categoria con 22 trote, davanti al trevigiano Pontello Paolo con 21 e al perugino Moroni Maurizio con 18. Durante la cerimonia della premiazione il Delegato Nazionale Enalpesca Sig. Roberto Graziosi, dopo aver portato i saluti del Presidente della Unione Nazionale Enalpesca Pesca e Tiro Dott. Lamberto Cardia, e del Coordinatore Delegato Nazionale

Enalpesca Giovanni Venturino, ringrazia cordialmente gli organizzatori e tutti i partecipanti al Campionato, evidenziando che da parte della Unione Nazionale il Settore Pesca è tenuto molto in considerazione, continuando a finanziare tutti i Campionati Nazionali Enalpesca in Calendario, con il fine di incrementare il tesseramento del settore pesca.





## BEST OF!

CACCIA VILLAGE



CACCIA VILLAGE



CACCIA VILLAGE

Sport Optics che presentava uno dei fiori all'occhiello della produzione della nota casa tedesca, il punto rosso Leica Tempus ASPH celebrato come il miglior punto rosso al mondo, grazie alla straordinaria rapidità di acquisizione del bersaglio e alla totale assenza di distorsioni garantite dalla lente asferica Leica. Mirando con entrambi gli occhi aperti si ha a disposizione il 100% del campo visivo.

CACCIA VILLAGE

CACCIA VILLAGE

La Forest Italia srl ha presentato in fiera la nuova termocamera Flir Breach 60 hz, la più piccola termocamera di alta qualità al mondo che permette di osservare la fauna di notte come di giorno fino a centinaia di metri di distanza con una risoluzione senza precedenti, grazie alla nuova tecnologia Flir con 12 micron per pixel. È possibile fotografare, filmare, zoomare fino a 4x e scegliere tra 9 diverse modalità di visualizzazione dell'immagine.

CACCIA VILLAGE

CACCIA VILLAGE

## LUGARESİ TOUR OPERATOR

CACCIA VILLAGE



CACCIA VILLAGE

Lo stand della Lugaresi Tour Operator ha accolto molti appassionati della caccia all'estero con gli ambiti programmi dedicati alla caccia con il cane da ferma

nelle località proposte dal catalogo frutto di anni di esperienza. Tra queste la Crimea dove l'outfitter cesenate è leader incontrastato, l'affascinante Lapponia e la penisola di Kola nel nord della Russia.

## SAKO



Fausto Massolo, responsabile dei prodotti commercializzati per FDA Pietro Beretta SPA, in particolare per i brand Sako, Tikka, Steiner e Burris relativamente al mercato italiano ci mostra l'ultima nata in casa Sako, la 85 Carbon Wolf, dotata di un leggerissimo calcio in carbonio realizzato grazie alla tecnologia RTM con un trattamento superficiale definito "soft touch", per aumentare l'aderenza in qualsiasi condizione. Il calcio variabile ed una canna Fluted filettata in volata, per alloggiare il freno di bocca, completano la dotazione di quella che Sako ama definire "La scelta definitiva".

## SETTER ADVENTURES

Ad un appuntamento importante come il Caccia Village non poteva mancare Daniele Cecchetti con la sua graziosa moglie,



Claudia, che dallo scorso anno collabora con lui nella gestione della nota agenzia specializzata in viaggi venatori, che ha cambiato il nome in Setter Adventures, ma mantiene le qualità che l'hanno fatta apprezzare al mondo dei cacciatori con la valigia in anni di successi ed esperienza.

## SWAROSKY



Il prestigioso marchio Swarovski era presente con l'intera gamma dei suoi prodotti di alta precisione come il versatile telescopio ATX 25-60x85, proposto nella foto, dotato di un obiettivo da 85 mm e un oculare inclinato che lo rende perfetto per le osservazioni prolungate e rappresenta l'attrezzatura migliore per ogni situazione. Grazie alla sua eccellente trasmissione della luce, all'ampio intervallo di ingrandimento, e alle incredibili regolazioni su breve distanza (3,6 m), è perfetto anche per il digiscoping.

## TRABALDO



La Trabaldo Gino Srl specializzata nell'abbigliamento tecnico ha presentato al Caccia Village di Bastia Umbra l'intera gamma dei suoi prodotti che l'hanno consacrata leader di settore. La casa di Borgosesia ha introdotto nella stagione 2019 una nuova linea donna che riprende le caratteristiche tecniche dell'abbigliamento da uomo, rispettandone tutte le peculiarità apprezzate dalla sua clientela.

# 39° Campionato Italiano Enalcaccia per cani da seguita su lepre Coppie, Mute e Libera cacciatori

di Giampiero Bondi, delegato regionale Emilia Romagna



**N**ello splendido ambiente naturale del territorio di Cerreto Laghi a 1355 m/s.l.m. frazione del Comune di Ventasso in Provincia di Reggio Emilia, sotto il monte La Nuda, nel cuore dell'Appennino Tosco-Emiliano a ridosso di quello spartiacque che è il Passo del Cerreto, crocevia tra le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria, nei giorni 11 e 12 maggio si è svolta la finale del 39° Campionato Italiano Enalcaccia per cani da seguita su lepre.

Il Campionato si è svolto in due giornate con somma dei punteggi, dove gli 80 concorrenti, divisi in 44 mute, 20 coppie e 16 libera cacciatori si sono confrontati per due giorni su territori e giudici diversi.

Le 20 batterie di concorrenti giudicate da altrettanti Esperti Giudici ENCI sono state sciolte in un territorio misto di boschi di quercete, faggi e castagni intersecati da pascoli o coltivi finalizzati all'allevamento bovino e quindi alla produzione del Grana Parmigiano Reggiano di montagna che è caratteristica di queste zone, territorio ideale per la presenza della lepre naturale, che

grazie all'impegno ed al lavoro dell'ATC RE4 ne vede una presenza importante, come è importante la presenza di altri mammiferi come il cinghiale, il capriolo ed il cervo, purtroppo anche del lupo.

Il ritrovo dei concorrenti era fissato per le ore 06,00 al Park Hotel di Cerreto Laghi, albergo attrezzato della locale stazione scistica, compiuto tutti i preliminari del Campionato, sorteggio dei concorrenti suddivisi in batterie, sorteggio dei Giudici per le batterie e sorteggio delle zone di sciolta, abbi-

nati gli accompagnatori si parte per i luoghi di gara dove alle 07,00/07,30 è prevista la prima sciolta.

Il tempo che fino alle prime ore del mattino del sabato 11 sembrava clemente e indirizzato al bello si tramutava a metà mattina in bufera rendendo più ardua la prova dei segugi nel scovare la lepre ma nonostante questo infuriare della bufera i segugi hanno fatto il loro dovere, in diverso modo, nel trovare tutti pastura e lepre.

Alla domenica nonostante il tempo sia peggiorato perché oltre alle folate di pioggia alcuni campi di gara hanno visto la presenza di folate di neve, ma nonostante ciò i segugi hanno lavorato al meglio facendo ottimi risultati.

Nel pomeriggio del sabato 11 maggio visto che i concorrenti e gli accompagnatori locali erano tutti alloggiati presso il Park Hotel, Enalcaccia ha organizzato un convegno sulla Gestione della Lepre, con relatrice la Dott.ssa Elisa Armaroli dello studio Faunistico Geco, dove ha illustrato le linee di programmazione sulla gestione della lepre, che

## CAMPIONE ITALIANO ENALCACCIA MUTE 2019

1° classificato	VALENTINO GIORGIO	punti 341
2° classificato	STEFANONI LEO	punti 332,3
3° classificato	MONERSINO GIOVANNI	punti 325,8
4° classificato	MACCAFERRI GABRIELE	punti 325,5
5° classificato	PATACINI ADRIANO	punti 322

## CAMPIONE ITALIANO ENALCACCIA COPPIE 2019

1° classificato	TONELLI FABRIZIO	punti 314
2° classificato	FUMANTI MARIO	punti 153
3° classificato	CORCIOLANI NANDO	punti 143
4° classificato	LENZINI DANIELE	punti 142
5° classificato	FUMANTI MARIO	punti 139

## CAMPIONE ITALIANO ENALCACCI LIBERA CACCIATORI 2019

1° classificato	FERRARI IVANO	punti 158
-----------------	---------------	-----------



come studio hanno fatto per l'ATC MOI che vede come Presidente un nostro associato, nonché una illustrazione delle linee guida del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale sulla gestione della lepre, P:F.V.R. che ha visto lo Studio Geco attore principale nella sua realizzazione.

Gradita è stata la visita e la presenza al nostro Campionato ed al convegno del Campione Europeo 2018 e dal Vice Campione Europeo 2018, mute con cani da seguita su lepre. Il Campionato grazie alla preparazione e alla dedizione degli accompagnatori locali nonostante il tempo è andata alla grande, le qualifiche sia del sabato che della domenica sono state importanti, d'altronde chi è nel giro delle competizioni e conosceva il valore dei soggetti presentati se lo aspettava, chi scrive sicuramente va molto orgoglioso di

tutto ciò ed era sicuro che questi meravigliosi Segugi presentati non avrebbero deluso le aspettative di un Campionato Nazionale. Nonostante il clima sfavorevole nelle due giornate, il terreno e l'ambiente sono state le basi perché il Segugio potesse dare il meglio di se e così è stato, questi meravigliosi Segugi da veri campioni hanno dato il meglio delle loro qualità, vedasi le qualifiche, i vincitori del 39° Campionato Italiano Enal caccia sono: per la categoria MUTE il Sig. VALENTINO GIORGIO con i s.i.p.r. ECC 180,6 Duca, Diva, (Kira CAC 188) (Alda Ris.CAC 182) Birba; per la categoria COPPIE il Sig. TONELLI FABRIZIO con i s.d.a., ECC 161 Makako, RosKo; per la categoria LIBERA il Sig. FERRARI IVANO con punti 158. Come organizzazione Enal caccia di Reggio Emilia va un ringraziamento

alla C.T.N.V. dell'Enal caccia Nazionale per averci onorato nell'affidarci il Campionato ed al suo Presidente P.I. Giuseppe Pascale per il contributo dato, al Gruppo Cinofilo Reggiano per le autorizzazioni ENCI, ai Concorrenti ed ai Giudici Esperti, agli Agricoltori e/o Allevatori che ci hanno concesso i terreni ed agli Accompagnatori per la loro disponibilità, nonché alla preparatissima segreteria capitanata da Giancarlo Bonettini che insieme a Longo e Manicardi sono stati instancabili nel mettere a proprio agio i concorrenti.

Un ringraziamento speciale va Ermanno Nizzoli della commissione cinofila cani da seguita dell'Enal caccia di Reggio Emilia vero organizzatore di questo evento ed a Fiorini Alfio per l'aiuto dato nel rapporto con gli agricoltori e gli accompagnatori. ■

# Trofeo Diana, semifinali nazionali a Bibbiena... quando la fortuna sorride agli audaci!

di **Iacopo Piantini**

**S**e è vero che la fortuna sorride agli audaci, le prove di semifinale del XL Campionato Nazionale Enal caccia Trofeo Diana memorial Paolo Moro, svolte a Bibbiena l'8 e 9 giugno scorsi, di tale detto ne sono sicuramente la massima espressione: Le forti ed incessanti

piogge cadute per l'intero mese di maggio, avevano reso impraticabile la nostra area addestramento cani di Pian della Pievarcina; quando ormai la speranza stava per tramontare e tra i componenti il direttivo della locale Sezione Comunale Enal caccia aleggiava una forte amarezza,

dovuta al fatto di dover rinunciare all'organizzazione di un evento di così rilevante importanza, tra l'altro messo a calendario fin dall'anno precedente e, giunti quindi a giugno, la stagione buona non ha esitato ad arrivare, consentendo di procedere in extremis allo sfalcio dell'erba, tale da ren-

dere l' eccellente struttura idonea ad ospitare la tanto attesa manifestazione..... una settimana di intenso lavoro ed ecco che tutto è pronto... ed allora possiamo affermare, quindi, cari amici, che la fortuna sorride agli audaci!!!

Oltre cento i concorrenti e relativi ausiliari a catalogo, selezionati dalla Sezioni Provinciali Enalcaccia del centro Italia, numeri questi che si registravano nelle edizioni di un tempo, hanno dato lustro alle due giornate di prova, rendendo onore al sacrificio messo in campo dall'Enalcaccia Bibbienesese.

Eccellente l'ospitalità, garantita dal punto ristoro del quagliodromo per l'intera manifestazione e curata in ogni minimo particolare, eccellente la macchina operativa delle prove di caccia, coordinata dallo scrivente, che veniva coadiuvato in tale compito dal giudice cinofilo Costantino Breda e dal direttore di gara Silvano Tocchi.

Alla cerimonia di premiazione, presenziava lo scrivente che, in qualità di Vice Presidente Nazionale, portava il saluto del Presidente Nazionale Avv. Cardia, impegnato, in concomitanza, in altre sedi istituzionali, il Vice Presidente Nazionale Dr. Giuseppe Angiò che, nel suo intervento, esprimeva parole di elogio nei confronti dell'Enalcaccia Aretina, quale realtà che ogni anno ospita numerose manifestazioni di rilevanza nazionale, con risultati esemplari, il Presidente della Commissione Nazionale Tecnico Venatoria Giuseppe Pascale che, rivolgendosi ai convenuti, li ringraziava per la cospicua partecipazione all'evento, il Vice Sindaco di Bibbiena Matteo Caporali che, intervenendo, esprimeva la vicinanza dell'Amministrazione

Comunale di Bibbiena all'Enalcaccia ed ai problemi che assillano il mondo venatorio. Gradita, inoltre, la presenza del Presidente della Sezione Provinciale Enalcaccia di Perugia e Consigliere Nazionale Francesco Ragni e del Presidente della Sezione Provinciale Enalcaccia di Pisa Luca Pardossi, quale rappresentanza istituzionale dei colori della loro provincia.

Da queste pagine del nostro periodico "Caccia e Natura", sento il dovere di ringraziare, l'azienda sponsorizzatrice Top Energy - mangimi di qualità, i Giudici Cinofili Nazionali Alberto Germini, Marco Orlandini, Francesco Picchiarelli, Costantini Breda e Luciano Elmi che evidenziando imparzialità e competenza hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, i componenti il direttivo della Sezione Comunale Enalcaccia di Bibbiena, Michele Nassini, Mario Moretti, Mario Agostini, Francesco Volpi, Moreno Rossi, Silvano Tocchi, Tommaso Marri, Romualdo Andreini, Enrico Benucci, Giovacchino Livi, Stefano Mencattini ed



i loro collaboratori che, accomunati dalla dedizione per l'associazione, hanno fatto grandi le due giornate di campionato, giornate contraddistinte dalla passione per la cinofilia, in una atmosfera di festa e vera amicizia.

In bocca al lupo, quindi, ai finalisti del Campionato Nazionale Trofeo Diana, in programma a Perugia il prossimo mese di settembre!!

#### I BATTERIA INGLESII

- 1 - PICCHIARELLI DIEGO - Mara Pt.
- 2 - MARRONE MAURO - Boris S.I.
- 3 - PATRIARCA ADRIANO - Capò S.I.

#### II BATTERIA INGLESII

- MASINI MARIANO - Dea S.I.
- CERULLO GIUSEPPE - Giuma S.I.
- DIODATO GIULIO - Muller S.I.

#### I BATTERIA CERCA

- PETRENI FRANCESCO - Fify spr.
- AGNELETTI FABRIZIO - Moon spr
- LONGETTI MASSIMO - Magic Angel Ck

#### II BATTERIA CERCA

- CROCILLI ARMANDO - Lady Cok
- VALENTINI MIRKO - Emy Spr
- BENVENUTI MARCO - Star Cok

#### I BATTERIA CONTINENTALI

- CARPINONE ALDO - Guenda E.B.
- DEI FRANCO - Cina E.B.
- FABBRI MARCO - Edu E.B.

#### II BATTERIA CONTINENTALI

- PICCHIARELLI DIEGO - Vasco E.B.
- DEI CLAUDIA - Mix E.B.
- ANNUNZIATA GIUSEPPE - Oliver E.B.



# XXI Campionato Nazionale Enalcaccia “Trofeo Leonelli”

di **Francesco Ragnii**

## VERIFICA ZOOTECNICA PER CANI DA SEGUITA SU CINGHIALE COPPIE Categorie A (cani iscritti ai libri genealogici) e B (cani non iscritti)

Nella categoria “A” cani iscritti il titolo di Campione Nazionale Enalcaccia all’aretino Giuliano Nocentini e nella categoria “B” cani non iscritti Salvatore Scanu fa il bis di titoli per la Sezione Provinciale di Arezzo

**A**nche quest’anno l’Enalcaccia, con la Sezione Provinciale di Perugia in collaborazione con la Commissione Nazionale Tecnico Venatoria e la preziosa collaborazione dell’Azienda Agrituristica Venatoria “Colliballi”, ha brillantemente organizzato Il “Trofeo Leonelli” – Campionato Nazionale Enalcaccia per cani da seguita su cinghiale, categoria coppie, evidenziando la particolare predisposizione dei suoi dirigenti ed organizzatori per queste manifestazioni. Le varie fasi del Campionato sono state ottimamente coordinate dal Consigliere della Sezione Provinciale di Perugia Rolando ANTONIETTI coadiuvato da Mario CURTI.

Dall’inizio del mese di Aprile nei recinti della A.T.V. Colliballi, con il giudizio puntuale e imparziale del giudice FIDASC e Enalcaccia Alessandro MICHELI, si sono svolte le fasi di semifinali e finale del Campionato Nazionale Enalcaccia, giunto oramai alla sua 21<sup>a</sup> edizione, Verifica Zootecnica per cani da seguita su cinghiale, alle quali hanno partecipato concorrenti provenienti da numerose Regioni in rappresentanza di alcune Sezioni Provinciali Enalcaccia d’Italia come: Latina, Salerno, Viterbo, Arezzo, Perugia, Rieti

Dopo le fasi della selezione di semifinale si sono contesi i prestigiosi titoli di Campione Nazionale Enalcaccia undici coppie finaliste; cinque della categoria A e sei della categoria B.

### Categoria “A”:

- Socio CELLINI Simone, della Sezione di Rieti, con i Segugi Maremmani Jex e Biscotto;

- Socio PALERMI Alberto, della Sezione di Perugia, con gli Ariegeois Poldo e Zara;

- Socio MASTROGHEGORI Alberto/BEL-LACHIOMA, della Sezione di Viterbo, con i Segugi Maremmani Lola e Virgola;

- Socio ROSATI Alessio/CIOTOLONI, della Sezione di Arezzo, con i Segugi Maremmani Cecco e Jena;

### Categoria “B”:

- Socio SCANU Salvatore, della Sezione di Arezzo, con i Segugi Maremmani Lady e Greta;

- Socio MARTINELLI Paolo, della Sezione di Perugia, con i Segugi Maremmani Tormento e Vera;

- Socio MIGLIORINI Pier Giuseppe, della Sezione di Arezzo, con i Segugi Maremmani Mora e Breda;

- Socio SCANU Salvatore, della Sezione di Arezzo, con i Segugi Maremmani Wischi e Violetta;

- Socio FERRINI Roberto, della Sezione di Arezzo, con i Segugi Maremmani Gioglia e Barabba;

- Socio COBUCCI Vitantonio, della Sezione di Salerno – Campione del 2018 – con i Segugi Maremmani Rocco e Birra.



Le caratteristiche orografiche dei recinti di gara, di oltre cento ettari, costituiti da territori montani e di alta collina, la giusta presenza di cinghiali e di altre specie di selvatici hanno permesso lo svolgimento di una prova di alto valore tecnico, come puntualizzato in sede di premiazione, dall’esperto giudice E.N.C.I. Vincenzo SOPRANO.

Però a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche, caratterizzate da un caldo afoso con temperatura superiore ai trentacinque gradi, le giurie non hanno potuto esprimere significativi giudizi tecnici.

Le prove di finale si sono svolte in due recinti diversi, uno per la “A” e l’altro per la “B”. Nella giornata di sabato 20 luglio hanno gareggiato tre coppie di cani non iscritti dei concorrenti FERRINI Roberto, MARTINELLI Paolo e la pariglia di MIGLIORINI Pier Giuseppe è stata eliminata perché il concorrente non ha risposto all’appello al momento del previsto raduno. Mentre per i cani iscritti ai libri genealogici la gara si è svolta tra CELLINI Simone, ROSATI Alessio/CETOLONI e Alberto Palermi.



Domenica 21 la gara è proseguita per la categoria "B" tra l'aretino Salvatore SCANU, con due coppie di segugi maremmani e la coppia del salernitano Vitantonio COBUCCI. Nella categoria "A" la contesa è avvenuta tra i maremmani di Giuliano NOCENTINI e quelli di MASTROGREGORI/BELLACHIOMA

A fine giornata la giuria ha stilato le classifiche e proclamato i Campioni Nazionali dell'anno 2019:

#### **Categoria "A – Cani iscritti ai libri genealogici:**

- Campione Nazionale Enalcaccia 2019 per cani da seguita su cinghiale – categoria Coppie – il socio Giuliano NOCENTINI con la coppia di Segugi Maremmani Lupo e Kyle;
- Al secondo posto è stato classificato il socio Alberto PALERMI con la coppia di segugi francesi Ariegeois Poldo e Zara;

- Il terzo posto è stato assegnato tenendo conto del punteggio riportato nella semifinale al socio Simone CELLINI con la coppia di Segugi Maremmani Jex e Biscotto;
- Gli altri concorrenti sono stati classificati ex aequo al quarto posto.

#### **Categoria "B" – Cani non iscritti ai libri genealogici:**

- Campione Nazionale Enalcaccia 2019 per cani da seguita su cinghiale – categoria Coppie – il socio Salvatore SCANU con la coppia di Segugi Maremmani Lady e Greta;
  - Al secondo posto è stato classificato il socio Vitantonio COBUCCI con la coppia di segugi Maremmani Rocco e Birra;
  - Al terzo posto è stato classificato il socio Salvatore SCANU con la coppia di segugi Maremmani Wischi e Violetta;
  - Gli altri concorrenti sono stati classificati ex aequo al quarto posto.
- I premi, ceramiche dell'artigianato di Deru-

ta dipinte a mano con il tipico decoro Raffaellesco realizzate dalla Ditta "Ceramiche e Terrecotte – Gli Orchi di Pannacci Marsilio" di Deruta, sono stati consegnati ai vincitori dal Delegato Regionale Enalcaccia Umbria Prof. Mauro PACIOSELLI e dai Consiglieri della Sezione Provinciale di Perugia.

Il Presidente Provinciale Enalcaccia di Perugia e Consigliere Nazionale, Francesco RAGNI, nel corso della cerimonia ha portato il saluto del Presidente Nazionale Avv. Lamberto CARDIA e del Presidente della Commissione Nazionale Tecnica Venatoria P.I. Giuseppe PASCALE ed ha ricordato che l'ottima riuscita dell'intera manifestazione, è stata resa possibile dal sostegno di sponsor locali e dall'opera di volontariato dei soci Enalcaccia e di appassionati cacciatori, risultati preziosi e competenti accompagnatori ed assistenti della giuria E.N.C.I. e di quella ENALCACCIA.

Arrivederci al prossimo anno



### **CALABRIA - Gara di tiro al piattello 27/28 luglio 2019 in contrada San Vito Catusi Villapiana**



**Serie da 20 piattelli - N° 160 serie - 4.000 cartucce - 3.000 piattelli**

**1° Classificato:** Antonio COSTA  
1 agnello + 5 litri di vino + Coppa

**2° Classificato:** Vladimiro DE MARCO  
Prosciutto

**3° Classificato:** Luca CAPPARELLI  
Capocollo

**4° Classificato:** Gennaro GRAMISCI  
Sacco di mangime per cani da 20 Kg

**5° Classificato:** Antonio CAPRARO  
Cassa di birra da 24

### **EMILIA ROMAGNA - Enalcaccia dell'Emilia Romagna per una gestione corretta del cinghiale**

La delegazione ENALCACCIA dell'Emilia Romagna nella riunione del 6 settembre scorso ha deciso di istituire il Coordinamento Regionale dei Cacciatori di Cinghiale per dare voce ai cacciatori di cinghiale in braccata, strumento di supporto di ENALCACCIA nei confronti delle istituzioni e del mondo agricolo. Nelle settimane scorse vi è stato un proliferare di comunicati in ambito regionale riguardo alla questione della gestione del cinghiale ed in particolare alla tipologia di interventi che si ritengono necessari al fine di salvaguardare la salute pubblica (incidenti stradali) e le coltivazioni agricole. Questi interventi sono apparsi un po' nebulosi e a volte contraddittori, dando l'impressione di ricercare più il consenso dei cacciatori che non una soluzione percorribile alla problematica della sovrappopolazione della specie in esame.

In realtà le soluzioni già ci sono e richiedono solamente un po' di buonsenso e spirito di collaborazione, non esiste, come invece si afferma nei sopraccitati comunicati, una forma di intervento che faccia da panacea per tutti i mali, esistono invece tutta una serie di interventi e modalità che se armonizzati in virtù della tipologia di ambiente e dell'urbanizzazione presente consentono di contenere efficacemente la specie.

Va in ogni caso sottolineato che il pilota di questi interventi deve essere colui che effettivamente lavora tutto l'anno per la gestione del cinghiale, quindi in primo piano abbiamo le squadre di caccia collettiva ma anche i selecontrollori (nella maggior parte dei casi fanno anche parte della squadra di caccia al cinghiale) che su input del Capo Squadra hanno collaborato per fare prevenzione danni. A questi ultimi si farà ricorso nei casi in cui il loro intervento è indispensabile, tipo in territori nei quali la braccata risulta impossibile o troppo pericolosa o nei casi in cui i danni a coltivazioni risultino oltremodo ingenti.

Ecco quindi che centrale non sarà più la forma di caccia utilizzata per il contenimento, ma le figure responsabili della gestione del cinghiale in una data zona, solitamente il capo squadra di caccia al cinghiale e il responsabile dei selecontrollori, che con una solida collaborazione tra loro e premiando coloro che agiscono attivamente nella gestione della specie oggetto della presente, saranno perfettamente in grado di garantire sia le aspettative dei cacciatori, sia quelle delle istituzioni e sia quelle delle Associazioni Agricole.

## **FRIULI VENEZIA GIULIA - L'Enalcaccia di Udine ha organizzato un Convegno sul tema: "L'attività venatoria in Friuli Venezia Giulia, quale futuro"**



Il Convegno, organizzato il 4 Maggio a Udine dalla Sezione Provinciale dell'Enalcaccia, ha sviluppato il tema del futuro dell'attività venatoria in FVG, tema comune a tanti cacciatori, non solo della Regione, preoccupati fra il continuo aumento dell'età media ed i continui attacchi che la caccia riceve da soggetti spesso disinformati o contrari per principio. L'Enalcaccia in FVG e la Sezione Provinciale di Udine si è sostanzialmente rinnovata nel 2018 nominando ai suoi vertici cacciatori esperti e competenti a fianco dei fondatori dell'Associazione. Questo connubio ha rinnovato l'entusiasmo e la volontà nel contribuire a dare ai cacciatori la giusta dignità ed alla attività venatoria il corretto riconoscimento del suo ruolo fondamentale nel partecipare alla gestione dell'ambiente. Al Convegno, tenutosi subito dopo l'Assemblea generale Enalcaccia della Sezione di Udine presieduta dal suo Presidente Aldo Fabbro, sono intervenuti Gianfranco Turchetti, Delegato Regionale, Roberto Ronutti ed Enea Paulitti Consiglieri Provinciali ed il noto biologo di fama Internazionale Paolo Molinari. A moderare è stato chiamato Claudio Angeli cacciatore da sempre iscritto Enalcaccia. Hanno inoltre partecipato importanti ospiti quali l'Assessore Regionale per l'Agricoltura e le Risorse Forestali ed anche il Consigliere Regionale Elia Miani. Oltre naturalmente ad una numerosa e partecipata presenza di Presidenti di Sodalizio e di cacciatori. Dopo l'introduzione del Delegato Regionale Turchetti, l'importante intervento dell'Assessore Zannier che ha confermato l'obiettivo di rivedere la Legge che oggi governa l'attività venatoria in FVG, ed il successivo spazio ai Relatori che, ognuno per la sua parte, hanno sviluppato un percorso iniziato commentando cos'è e qual'è il ruolo della caccia dalle origini ad oggi, e proseguito con un'analisi del futuro della stessa in pianura ed in montagna. Al Delegato Regionale il compito di chiudere illustrando il ruolo e le proposte che Enalcaccia porterà all'attenzione delle Istituzioni Regionali.

Enea Paulitti (Dirigente venatorio Regionale, Direttore di Riserva e Presidente del Laboratorio Caccia Ambiente) ha parlato della caccia come stile di vita. Delle origini della caccia come necessità di sopravvivenza, al ruolo moderno di strumento importante di gestione ambientale affidata per Legge ad agricoltori, ambientalisti, Enti locali e cacciatori. Ed il cacciatore è uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità. Non ci sono solo diritti, ma anche doveri. Ogni cacciatore è sottoposto a mille controlli: deve essere maggiorenne, senza precedenti penali, deve superare una visita medica, non fa uso di alcool o stupefacenti, deve superare l'esame per il conseguimento della licenza di caccia, e deve essere in regola con il pagamento di tasse ed assicurazioni. Viceversa chiunque, senza formazioni e controlli può far parte di associazioni anticaccia. Ed i cacciatori sono soggetti privilegiati in quanto l'unica categoria che, nei periodi e nel rispetto delle Leggi, possono recarsi nell'ambiente a svolgere la loro attività. E questa è una grande responsabilità che, a volte, il cacciatore dimentica. L'etica venatoria deve ritornare al centro della formazione dei nostri giovani.

Roberto Ronutti (Direttore di Riserva, Formatore dei Corsi per la Licenza di caccia, organizzatore di gare cinofile, fotografo naturalista) ha presentato un'interessante sequenza di definizioni della caccia date da alcuni dei più quotati vocabolari italiani oltre che dalla Treccani da cui si evince un'interpretazione della stessa d'altri tempi e limitata a catturare ed a uccidere animali selvatici o addirittura a semplice attività ricreativa o a scopo commerciale. Nessun riferimento al ruolo attivo, sancito anche dall'Unione Europea, nella creazione, conservazione e valorizzazione di un ambiente naturale vivo ed equilibrato. Certamente è anche passione, cultura, educazione, formazione. La natura e l'ambiente in cui viviamo, in particolare della pianura Friulana, è cambiato così radicalmente che non riesce più ad avere gli equilibri necessari per potersi autoregolare come accadeva un tempo. Molti gli esempi portati da Roberto. L'attività venatoria sostenibile fatta correttamente è uno degli strumenti fondamentali di gestione della fauna selvatica.

Paolo Molinari (ricercatore faunistico e consulente di Enti, Università, Ministeri e privati di tutta Europa, docente concesso in Università e vari Istituti, autore di molte pubblicazioni





ed articoli) ha presentato vari dati sulla popolazione negli ultimi decenni della fauna delle montagne del FVG, che hanno anche contraddetto alcune errate informazioni che a volte circolano fra i cacciatori. Ci ha così fatto apprezzare e capire quanto l'approccio scientifico sia fondamentale nella corretta gestione della fauna selvatica. Ad affermazioni troppo spesso superficiali, evidentemente con interpretazioni di parte di molti soggetti od associazioni contrari all'attività venatoria, dobbiamo contrapporre analisi biologiche attendibili e professionali. L'ambiente, formato da terreno, acqua, aria, vegetali, animali, etc., ha volente o nolente l'uomo all'inizio della catena biologica che ha la responsabilità di gestirlo salvaguardandolo e mantenendolo in equilibrio anche per la forte antropizzazione presente in molte zone, incluso il FVG. Ha ricordato anche il valore economico-occupazionale del comparto venatorio e della necessità di valorizzare la filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina. Ma noi cacciatori, siamo maturi per gestire il territorio nella sua complessità? Gianfranco Turchetti (proviene da una famiglia di cacciatori da generazioni, Vice Sindaco, Assessore e Presidente di varie Società pubbliche, private e sportive) ha concluso il Convegno illustrando come l'Enalcaccia intende contribuire a sviluppare un'attività venatoria più moderna e più adeguata alla realtà odierna e soprattutto al domani. Ricordato che le associazioni Regionali possono e devono proporre soluzioni e modifiche e spetta poi alla politica ed alle istituzioni regionali fare le Leggi, Enalcaccia sostiene la necessità della modifica della Legge 6 del 2008. Modificare il particolare l'attuale forma di governo della gestione venatoria regionale. Al centro del sistema gestionale devono rimanere le Riserve di caccia di diritto che devono diventare associazioni privatistiche riconosciute e che meglio di chiunque conoscono il proprio territorio. Gli attuali Distretti vanno ridotti rivedendo ruoli e competenze. La gestione deve essere semplificata e quindi alla Regione è giusto rimanga la programmazione e la gestione globale della fauna e le relative attività di controllo, mentre

le altre funzioni vengano delegate alle associazioni o al comitato faunistico regionale.

A fine Convegno tutti al gustoso buffet preparato dal Ristorante Good gestito dalla simpatica e professionale Daniela, durante il quale molti gli apprezzamenti positivi che sono stati espressi dai partecipanti a conferma che gli interventi sono andati nella giusta direzione e che l'Enalcaccia del FVG avrà un ruolo più attivo ed importante nel promuovere le necessarie innovazioni al Legislatore per una caccia moderna e rispettata.

*Claudio Angeli e Roberto Ronutti*

## LAZIO - III Trofeo Enalcaccia cani da seguita su cinghiale cat. coppie - Fondi (LT)



Sabato e Domenica 25-26 Maggio 2019, come di consueto, ormai da qualche anno, si è svolta la prova per cani da seguita su cinghiale categoria coppie. La prova cinofila è stata organizzata dal circolo Enalcaccia Fondi presso la zona allenamento cani situata nella frazione di San Raffaele - Fondi. La manifestazione ha visto la presenza di soggetti di buona qualità e un'ottima adesione di concorrenti provenienti dalle province di Latina, Frosinone, Roma e Potenza, con un totale di 42 coppie iscritte. I soggetti presentati in prova hanno dimostrato eccellenti doti di capacità di incontro, buona seguita e abbaio a fermo. Due giornate di vera festa nonostante le avverse condizioni metereologiche. Il giudice di gara, il Sig. Antonello Di Cicco e i suoi assistenti, hanno assegnato il III° Trofeo Enalcaccia Fondi alla coppia di Ariegeois di Stavato Tolmino con il punteggio Ecc. 164,5 a seguire secondo classificato con coppia di Griffon blue de Gascogne Fallovo Luca punteggio Ecc. 162, terzo classificato con coppia di segugi Maremmani Crecco Massimo punteggio Ecc. 161,5, quarto classificato con coppia di segugi Maremmani Vincenzo Soprano punteggio Ecc. 161, quinto classificato con coppia di segugi Maremmani Antonio Suprano punteggio Ecc. 160,5, sesto classificato con coppia di Grand gascogne saintongeois

Luca Cardinale punteggio M.B 157, e settimo classificato con coppia di segugi Maremmani Michele Ruggieri punteggio M.B 156. Ringraziamo i gestori del campo addestramento cani, che hanno concesso l'utilizzo del fondo, il presidente provinciale di Latina Sig. Remo Muraro e tutte le attività commerciali che grazie alla sponsorizzazione, ci hanno permesso di organizzare al meglio l'evento con premi e trofei per i concorrenti, bibite panini e il pranzo offerto a tutti i partecipanti. Un grazie a tutti e un arrivederci all'anno prossimo.

## MARCHE - Al di là della tessera



### Cacciatore Generale di brigata C.C. Enzo Bianchi

Venerdì 10 maggio ore 20,30 come ogni anno abbiamo partecipato, invitati dal Cacciatore sig. Isolino Imbrescia vicepresidente della sezione Enalcaccia di Grottammare, al conviviale presso la sala parrocchiale Madonna della Speranza a base di fave, pecorino di Visso, lonzino (coppa), pane "unto" con olio extravergine di oliva colline Ripane, il tutto inaffiato con vino autoctono Passerina. I partecipanti, circa una settantina, appartenevano a tutte le classi sociali/associazioni venatorie, uniti da un unico interesse " la Caccia "quella che unisce le persone e nobilita l'animo di chi la pratica o di chi solo simpatizza per essa, non essendo tutti i partecipanti cacciatori attivi ma anche

"fiancheggiatori "o future leve in apprendimento. Ognuno dei conviviali scambiava racconti di caccia vissuta. Da rilevare che man mano che si procedeva con la serata le prede erano sempre più grandi e i tiri sempre più lunghi, per non parlare dei nostri cani i quali non solo hanno acquisito il dono della parola ma dovrebbero perfino insegnare in qualche non ben specificata università. Non è mancato il ricordo di chi non è più tra noi (Generale CC Enzo Bianchi) o di chi ci ha iniziato alla nobile arte della caccia con la nostalgia di tempi che non torneranno più. La serata si è conclusa con l'assaggio di crostate e pot-pourri di vari Mistrà artigianali. lasciando in disparte l'appartenenza ad associazioni diverse, ci siamo salutati con l'auspicio di far fronte unico, non in difesa della nostra passione, ma alla sua promozione/diffusione in tutte le sue sfumature.

*Maurizio Mignini*

## MOLISE - Isernia - Amici che non ci sono più

Tutti i soci del Sodalizio di Pesche, provincia di Isernia, si stringono ai famigliari di Domenico Tamasi spentosi all'età di 53 anni, a seguito di un incidente di caccia. E' con immenso cordoglio ma con riconoscenza e profonda stima che si desidera dedicargli un pensiero alla memoria.

I primi raggi di sole, la sua passione per la caccia e la natura, hanno indotto il caro Domenico ad una delle sue abituali uscite dalla quale purtroppo non ha più fatto ritorno a casa. Era un'amante della caccia, attività che gli era particolarmente congeniale e che praticava assiduamente; le passeggiate nel bosco, il contatto con la natura lo facevano star bene con se stesso e con il territorio che lo circondava. Tutta la popolazione di Carpinone insieme ai numerosi amici hanno perso in Domenico un amico sincero, componente attivo, ben voluto stimato ed educato, che è venuto a mancare all'affetto di tutti coloro che gli volevano bene. Il nostro gruppo perde un valido socio, ma più di questo perde un carissimo amico un compagno, generoso, leale ed altruista.

Con queste poche parole, Giovanni Parmigiano, Presidente del Sodalizio di Pesche di cui Domenico faceva parte da tantissimi anni, insieme a tutti gli amici e ai soci si stringono in particolar modo intorno alla moglie Marisa ai figli Francesco ed Alessia e a tutti i suoi cari nella certezza che oltre al ricordo ha lasciato un indelebile segno nei nostri cuori e nelle nostre menti.

*Giovanni Parmigiano*

### PUGLIA - IV Trofeo Enalcaccia "Toruccio Donnalioia"



Come oramai consuetudine, anche quest'anno, sabato 13 e domenica 14 luglio, sui campi del TAV Fasano, curato dall'attivissimo sodalizio di Pezze di Geco (BR) presieduto da Sante Ferrara e dal suo team di consiglieri, in occasione dei festeggiamenti di Maria SS. del Carmine, si è tenuta una gara di tiro su n°6 Eliche (3+3) alla distanza di 26 m.

Sul campo di gara, incastonato tra il verde degli ulivi e l'azzurre acque del mare adriatico, si sono avvicendati 90 tiratori per aggiudicarsi i trofei in palio.

Sul gradino più alto del podio è salito BUONANOVA Francesco, che si è aggiudicato il 18° Trofeo "Don Cosimo De Carolis" e il 21° Trofeo Enalcaccia, seguito da TAURO Giovanni, secondo classificato e da PREZIOSO Pietro, terzo classificato.

L'11° Memorial "Cosimo Sabatelli" e il 20° Trofeo "Memorial Menga Oronzo", invece, è stato assegnato a PALMISANO Giuseppe.

Interessanti le performance della riconfermata LOPARCO Rossella, nella categoria Lady, dell'inossidabile CONVERTINI Oronzo nella categoria veterani ed infine, del giovanissimo MAIELLARO Francesco nella categoria juniores.

Nel corso della manifestazione sono stati assegnati numerosi premi. Come di consueto, prima della premiazione il Presidente ha invitato tutti i partecipanti ad osservare un minuto di silenzio per commemorare queste persone che hanno lasciato un caro ricordo.

Il Presidente Sante Ferrara e il direttivo della sezione pezzaiola, particolarmente soddisfatti per l'esito della manifestazione ringraziando i tiratori partecipanti, ed in particolar modo DE CAROLIS Pietro, presidente del TAV Fasano per la disponibilità e l'impegno profuso, danno a tutti appuntamento al prossimo anno, augurandosi una sempre numerosa partecipazione.

*Cosimo Delle Donne*

### PUGLIA - "Selvaggina e Territorio" Domenica 7 Luglio 2019. Sezione Comunale Enalcaccia Grottaglie



L'evento organizzato dalla Sezione Comunale dell'Enalcaccia di Grottaglie si è svolto domenica 7 luglio 2019, in una location di riguardo, il sagrato antistante la chiesa della Madonna del Carmine, ed è stato molto sentito e partecipato. Il Dott. Orazio Motolese ha sviscerato argomenti interessanti riguardo la corretta dieta alimentare illustrando, altresì, i benefici delle carni di selvaggina.

Ma si è parlato, in modo chiaro, del ruolo sociale che ha oggi il cacciatore, chiamato ad essere protagonista nella gestione della biodiversità, nella tutela degli habitat, richiamando, nel contempo, l'attenzione dei presenti, circa le peculiarità che gravitano attorno la sua figura, quale protagonista indiscusso nella salvaguardia del territorio.





I due chef, Alessandro Cantore e Adriano Schiena, hanno spiegato agli intervenuti il loro approccio, e la cura a tavola, delle carni di selvaggina e la corretta esecuzione di alcune ricette di piatti legati alla cucina tradizionale pugliese.

I partecipanti hanno potuto degustare una serie di ottime pietanze a base di selvaggina come il ragù di cinghiale, i tordi, i colombacci e le beccacce alla cacciatora, abbinare ai vini offerti "dall'Antica Botte".

Il Presidente Cosimo Fanigliulo, a nome della Sezione e del direttivo formato dai due vicepresidenti, Ciro Matichecchia e Mimmo Menga, dal consigliere-economista Daniele Quaranta, dal segretario Mimmo Fanigliulo e dal responsabile delle attività sportive Salvatore Ignazio, ringrazia Don Ciro Santopietro, Antonio Alfio e tutti i componenti della Confraternita della Chiesa della Madonna del Carmine, per l'ottima organizzazione.

Tra i momenti più emozionanti della serata è da menzionare quello che ha visto Don Luisantonio Antonazzo, investito del titolo di "padre spirituale" della Sezione affinché, con la sua opera, possa illuminare il percorso che la Sezione si è proposta di intraprendere, volto a dare forma ad un nuovo tipo di associazionismo venatorio, lontano dai retaggi del passato e proiettato verso una concezione moderna.

*Cosimo Fanigliulo*

## **PUGLIA - Gara Piattello 9 Giugno 2019 Castellana**



Si ripete anche quest'anno il consueto appuntamento del Trofeo Valle d'Itria, giunto alla nona edizione. La sezione comunale Enalcaccia P.T. di Maglie (Lecce) si è resa protagonista e organizzatrice di una bellissima giornata, all'insegna dell'entusiasmo e del tiro a volo. Un'amatoriale gara di percorso di caccia che ha visto partecipare circa settanta cacciatori salentini nella meravigliosa cornice della Murgia barese e con l'immane pranzo presso la Locanda di Angelo.



*Dott. Tiziano Simone*

Presidente sezione comunale ENALCACCIA P.T. Maglie (LE)

## **PUGLIA - Gara di tiro al volo 4° trofeo amici cacciatori**



L'associazione Venatoria Enalcaccia di Manfredonia coordinata dal commissario territoriale Alessandro Manzella, ha organizzato domenica 05 maggio 2019 una gara di tiro a volo, specialità percorso caccia, sul campo da tiro A.S.D. Principe di Sangro in agro di San Severo FG. La prova ha registrato la presenza di un notevole numero di partecipanti e appassionati interessati all'evento.

### TOSCANA - Ad Arezzo cerimonia di giuramento di dieci nuove guardie venatorie volontarie Enalcaccia



Se è vero che la Sezione Provinciale dell'Enalcaccia Aretina, ha da sempre riservato particolare attenzione al proprio corpo di vigilanza venatoria volontaria, nella consapevolezza che, oggi più che mai, tale attività, che fa della prevenzione il suo punto di forza, unita ad buona gestione delle ZRC e ZRV, al contenimento dei predatori ed a ripopolamenti

effettuati con selvaggina di qualità, sono il giusto ingrediente per risollevare le sorti della caccia tradizionale alla selvaggina nobile stanziale e della caccia in genere, questo è confermato dalla recente cerimonia di giuramento di dieci nuove guardie giurate venatorie volontarie. E' è così che il vice presidente provinciale Mario Ceccherini, dall'alto della sua eccellente conoscenza in materia che da oltre un decennio mette a disposizione per la preparazione degli aspiranti cacciatori presso la scuola della sede provinciale dell'Enalcaccia aretina, fin dall'estate scorsa, ha preso sotto le sue ali dieci soci, entusiasti e determinati nell'assumere il particolare ruolo di guardia venatoria volontaria; una preparazione attenta e curata al dettaglio su tutti gli argomenti oggetto di esame, quella del nostro Vice Presidente, preparazione che ha portato i soci Pier Paolo Tavanti, Riccardo Bonini, Marius Funaru, Federico Lepri, Nunzio Galli, Mauro Pasquini, Leonardo Crestini, Carlo Quinti, Cristoforo Notarnicola e Roberto Novelli a superare con eccellenti risultati le difficili prove di idoneità organizzate dalla Regione Toscana per poi ottenere il riconoscimento di guardia venatoria volontaria a seguito della cerimonia di giuramento tenuto davanti al Presidente della Provincia di Arezzo, presso la Sala dei Grandi dello stesso ente, nel maggio 2019. Al vice presidente Ceccherini, coadiuvato in questo ruolo dal sottoscritto, dal consigliere provinciale Fabrizio Lombardi e dal dr. Carlo Lovari, giungano i ringraziamenti per la disponibilità e la professionalità messe in campo, dal presidente e dal consiglio provinciale Enalcaccia Arezzo, che rivolgono i migliori auguri di buon lavoro alle nuove guardie venatorie volontarie.

*Iacopo Piantini*





Bella e partecipata, mai due aggettivi potevano essere più appropriati nel volervi raccontare su questo nostro Caccia e Natura l'assemblea tenuta il 4 Maggio 2019 dalla sezione provinciale di Pisa. Fin dal primo mattino molti presidenti di sodalizio e G.G.V. erano presenti a Corleoli, presso l'omonimo agriturismo divenuto base costante delle grandi riunioni di caccia, per prendere parte all'assemblea organizzata dalla sezione. Così con precisione di orario prendeva la parola il presidente Luca Pardossi che, oltre al caloroso benvenuto esteso a tutti i presenti, proponeva di presiedere l'assemblea stessa all'ex presidente Salvatore Cucchiara ed a segretario il consigliere Ilio Vanni. Espletate queste funzioni, informava i presidenti di sodalizio e le guardie giurate circa il bilancio della sezione provinciale approvato all'unanimità giorni prima dal consiglio provinciale. In seguito illustra il lavoro svolto nella stagione venatoria passata e gli intenti che si prefigge la sezione per la stagione 2019/20. Esterna un caloroso invito ad incrementare il numero dei soci, cosa essenziale per mantenere viva ed attiva la sezione stessa. Ricorda tutti gli impegni portati avanti nel corso dell'anno passato, elogia i presidenti di sodalizio e le G.G.V.V. per il lavoro che svolgono localmente, gli uni per le informazioni che danno ai soci cacciatori e gli altri per i tanti servizi antibraconaggio che svolgono. Presenta e cede la parola al Delegato Regionale Eugenio Contemori affinché riferisca sugli ultimi incontri avuti in Regione Toscana. Contemori prende la parola e illustra le precise richieste per il calendario venatorio che deve prevedere, senza rinvii o riduzione di giornate o di specie, come invece è avvenuto negli anni passati. Le prove dei cani iniziano fin dalla domenica seguente il 15 agosto come prevede la legge. Nei due giorni di preapertura inserire oltre la tortora ed i corvidi anche gli storni e la tortora dal collare in deroga. Differenziare l'apertura del prelievo venatorio sulla specie cinghiale che deve avvenire fin dai primi di

ottobre per le provincie che hanno il territorio nella dorsale appenninica ed al primo novembre per le provincie che hanno il territorio sulla costa tirrenica. Prorogare la chiusura della caccia alle specie beccaccia, cesena e tordi fino al 31 gennaio se non al 10 febbraio, contrastando con decisione ed atti di Giunta eventuali ricorsi, con provvedimenti uguali e contrari al ricorso stesso. Parla della programmata conferenza sulla caccia organizzata dalla Regione Toscana alla fine di giugno da svolgere a "Grosseto Fiere" e dei tavoli di lavoro per la preparazione del piano faunistico venatorio regionale previsto in presentazione entro l'anno.

Il presidente dell'assemblea Chucchiara cede la parola al V. P. N. Piantini che relaziona l'assemblea sulla possibile collaborazione fra l'Enalcaccia e l'associazione ambientalista Wilderness Italia, associazione che pur essendo riconosciuta come associazione ambientale può aiutarci per le nuove nomine nei comitati di gestione come avviene per altra associazione venatoria. Parla della possibilità di rivedere l'art. 18 della vetusta legge 157/92. Mostra apprezzamento nei riguardi della società assicuratrice unita alla nostra tessera di socio per la serietà e la solerzia dimostrata nell'assolvere le richieste d'infortunio e delle altre denunce presentate.

Si apre un serrato ed importante dibattito con domande da parte di molti presidenti di sodalizio e di G.G.V. a cui sia il presidente Pardossi, Cucchiara, Contemori e Piantini hanno dato ampie risposte e precise spiegazioni. Giungendo alla fine della riunione il Presidente ringraziava nuovamente tutti gli intervenuti, il segretario Ilio Vanni per il verbale che stava scrivendo e da cui sono tratte queste note, il V.P. Massimo Di Sacco per la sua collaborazione e presenza costante nella sede, la delegata pesca e collaboratrice Silvia, per il lavoro che svolge diligentemente tutti i giorni nella nostra sede. Non avendo null'altro da dibattere il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la stessa.

*Eugenio Contemori*



### TOSCANA - Pranzo sociale circolo comunale Enalcaccia di Loro Ciuffenna



Organizzato dal circolo comunale Enalcaccia di Loro Ciuffenna, presieduto dall'attivissimo Presidente Simone Tassi, membro del Consiglio Provinciale Enalcaccia Arezzo, si è svolto, in data 19 maggio 2019, il consueto pranzo sociale, organizzato dai volontari lo stesso sodalizio. Scopo del pranzo, oltre che quello prettamente sociale del ritrovarsi in armonia ed amicizia tra appassionati dell'ars venandi, accompagnati dai loro famigliari, cosa questa che assume un piacevole ed importante aspetto, è quella della raccolta fondi che lo stesso circolo utilizza per le proprie attività, in primis quella dei ripopolamenti. E non per niente, 130 persone, hanno dato onore a questo sforzo, prendendo parte alla giornata conviviale, durante la quale, il nostro Presidente, ha consegnato agli over 80 Marino Venturi, classe 1926, Giovanni Bricci, Santi Corsi, Giuseppe Bacani, Antonio Benevieri, Antonio Brogi, Oliviero Degl'Innocenti, Roberto Fazzuoli, Ivan Lorini, Alearco Tommasi, Mario Tozzi, e Cosimo Venturi, pregevoli attestati di merito e gratitudine. Nell'occasione sono stati rivolti ringraziamenti al Presidente Provinciale Enalcaccia Iacopo Piantini, al Vice Presidente Provinciale Vicario Tommaso Romualdi, all'Assessore Comunale Wanda Ginestroni per la loro vicinanza alle attività ed alle problematiche del locale circolo espressa in ogni occasione.

Da queste pagine del nostro periodico, giungano i più sentiti ringraziamenti e le più sentite congratulazioni al Presidente Simone Tassi ed ai componenti il direttivo del circolo Enalcaccia di Loro Ciuffenna, per l'importante attività che svolgono in favore dei cacciatori di questa realtà montana.

*Iacopo Piantini*

### TOSCANA - Corso sulla sicurezza durante l'attività venatoria

Organizzato dalla Sezione Provinciale Enalcaccia aretina, con il patrocinio della Regione Toscana - Assessorato Agricoltura ed Attività Faunistico Vanatorie, principale interprete di questo ambizioso ed importante progetto, si è svolto, in data 28 dicembre 2018, presso i locali del circolo MCL di S. Giustino Valdarno, un partecipato corso sulla sicurezza durante l'attività venatoria, aperto gratuitamente a tutti i cacciatori. Oltre cinquanta i cacciatori presenti alle lezioni tenute dagli Istruttori Mario Ceccherini, Pierpaolo Tavanti e Luca Duchi, che hanno trattato con dovizia e padronanza esemplari, temi quali la balistica e la normativa in materia di armi, la sicurezza nell'espletamento dell'esercizio venatorio, con particolari riferimenti alla caccia al cinghiale in braccata ed alle distanze di rispetto dettate dalla normativa nazionale. Al termine della serata, alla quale sono intervenuti il Vice Presidente Nazionale Enalcaccia Iacopo Piantini ed il Vice Presidente Provinciale Tommaso Romualdi, ha seguito un ricco rinfresco di buon auspicio per l'anno 2019 offerto a tutti i partecipanti dalla Sezione Provinciale e la successiva consegna degli attestati di partecipazione al corso.

*Iacopo Piantini*



## UMBRIA - Corso di formazione e aggiornamento giudici cinofili Enalcaccia Umbria



Ad aprile 2018 sono stato eletto consigliere provinciale della sezione Enalcaccia di Perugia. Durante la seduta svoltasi qualche giorno dopo, il Consiglio mi affidò l'incarico di coordinatore della Commissione Cinofilia cani da ferma e cerca. Ho accettato la proposta seppure con molte perplessità non sentendomi pronto, o sufficientemente preparato, per un impegno così importante ma ho trovato, in mio aiuto, una commissione composta da cinque giudici, molto esperti. Ho quindi seguito in totale silenzio, ma con molta attenzione, quanto ascoltavo e vedevo assecondando quanto era già programmato per il 2018. Dopo aver raccolto tutti i dati che ritenevo utili, e dopo aver sentito i maggiori esponenti della Cinofilia umbra, ho iniziato a programmare il prossimo triennio con il solo scopo di dare maggiore spazio alla cinofilia. Ho constatato che dal più apprezzato ed importante campionato, "il trofeo Diana", alla locale gara amatoriale la cinofilia era diventata appannaggio di "professionisti" del settore, come gli allevatori, i dresseur etc., che in realtà rappresentano una minima percentuale rispetto ai nostri associati, appassionati di cinofilia.

Ho ritenuto quindi che fosse importante restituire spazio a questi ultimi, che sono la maggioranza, senza nulla togliere ai primi, che ne fanno quasi una professione. La prima cosa da fare era arricchire le fila dei giudici. Per questo motivo con l'aiuto del presidente provinciale, del Consiglio, e dell'instancabile Arcangeli, impiegato amministrativo e responsabile della segreteria, ho organizzato un corso di formazione ed aggiornamento per giudici cinofili Enalcaccia, nel quale sono stati affron-

tati i seguenti argomenti: regolamento nazionale gare cinofile "Trofeo Diana", morfologia, meccanica animale, qualità intellettuale, attività venatoria, metodologia dei giudizi e redazione del giudizio.

Per i docenti, la scelta è caduta su Francesco Ragni, presidente provinciale Bruno Mari e il Sig. Arcangeli.

Al corso, ovviamente gratuito e aperto a tutti i soci Enalcaccia, si sono iscritti venti partecipanti, tra questi quattro giudici esperti e sedici nuovi aspiranti giudici. Il risultato di offrire nuove risorse, e opportunità, alla Commissione Cinofilia nella designazione dei giudici è stato quindi raggiunto.

La prima parte del corso si è conclusa il primo Aprile, ma per ricevere l'attestato di frequenza, e l'abilitazione a giudicare, è necessario fare praticantato affiancati da giudici esperti in almeno cinque prove. Inoltre, se il giudice esperto riterrà che l'aspirante giudice abbia bisogno di ulteriore pratica, quest'ultimo dovrà fare un ulteriore praticantato.

E per coronare questo progetto che vede protagonista il cacciatore comune, abbiamo dato vita ad un evento che abbiamo chiamato "Festival del Cacciatore". Un campionato per ora sviluppato su quattro appuntamenti e dedicato esclusivamente ai soci dell'Enalcaccia. Nel corso del week end di prove saranno offerti colazione, e pranzo, a tutti i partecipanti per confermare il carattere ludico della manifestazione. Le prove godranno di un regolamento amatoriale adatto a tutti i cacciatori, e ai loro ausiliari.

Il trofeo avrà inizio con la prima prova il sette e otto giugno a Costano (Pg) e si concluderà a fine Luglio - data da definire - a Castiglione del Lago (Pg).

*Bruno Mari*



**UMBRIA - Ad Assisi, la locale sezione comunale e la sezione provinciale di Perugia pongono in evidenza il significato dei valori che contraddistinguono l'Enalcaccia che vanno aldilà della comune passione per l'attività venatoria**



Si è svolta dal 26 luglio al 4 agosto presso lo stadio comunale di Santa Maria degli Angeli organizzata dalla Sezione comunale di Assisi dell' ENALCACCIA, la XXXIII edizione della Festa di Col Caprile. Vale la pena fare una breve cronistoria di questa festa nata da un' idea del compianto Franco Nardone, cittadino amato e stimato dalla popolazione di Santa Maria degli Angeli e colonna portante per tanti anni della nostra Associazione. Più di un trentennio fa Franco, nella sua veste di Presidente decise di offrire una porchetta invitando amici e cacciatori a trascorrere una giornata in allegria, all' aria aperta presso la zona addestramento cani gestita dal Sodalizio che prendeva il nome dal colle dove era organizzata, Col Caprile, luogo incantato immerso nella campagna umbra a ridosso di Assisi. Viste le grandi capacità organizzative ed umane di Franco la festa riuscì così bene che nacque l'idea di ripeterla ogni anno giungendo fino a quella di quest' anno, sempre più bella, sempre più partecipata. Festa che è diventata un appuntamento imperdibile per i cittadini d Assisi e dintorni, gra-

zie al lavoro del Consiglio Direttivo della Sezione comunale Enalcaccia di Assisi – Santa Maria degli Angeli – condotta dal giovane Presidente Emanuele Ottiti, alle loro famiglie e anche a tutti coloro che si mobilitano per la riuscita della manifestazione ed ai numerosissimi sponsor che contribuiscono generosamente.

Da diversi anni la festa è stata spostata presso lo Stadio di Santa Maria degli Angeli a causa delle strutture non più idonee di Colcaprile, ma si è voluta conservare la stessa denominazione, nel rispetto di chi l'ha ideata, divenendo sempre più una festa di popolo. Non sappiamo se la Festa di Colcaprile sia la più longeva fra tutte quelle che hanno caratterizzato un cinquantennio di vita associativa dell' ENALCACCIA, sicuramente è una di quelle più intensamente partecipate; di questo sarà sicuramente felice Franco nel vedere tanta gente intorno alle bandiere della nostra Associazione.

Non a caso il Presidente della Sezione Provinciale di Perugia, Francesco Ragni, ha convocato per la serata del 30 luglio, presso la struttura della manifestazione un Consiglio Direttivo, ricordando nella sua introduzione il significato dei valori che contraddistinguono l'ENALCACCIA di Perugia e che vanno aldilà della comune passione per l'attività venatoria a cominciare dalla lealtà e dal rispetto reciproco dai quali nasce l' amicizia e il desiderio di impegnarsi per il bene comune.

Ha, in particolare, posto in evidenza l'alto senso associativo della manifestazione divenuta, oramai una sagra, i cui utili vengono destinati alla vita del Sodalizio e in gran parte impiegati per l'integrazione del ripopolamento di fauna selvatica nel territorio del Comune di Assisi.

Altri fondi sono messi a disposizione per attività aggregativa che vede nel socio Enzo Fortini l'ottimo organizzatore di eventi che sempre riesce a coinvolgere nelle sue iniziative centinaia di cacciatori e cittadini

Al termine della riunione e del momento conviviale tutti in pista accompagnati dalla bella musica dell'orchestra invitata. ad allietare la serata.

*Sezione provinciale di Perugia - Ufficio Stampa*



## VENETO - Fiera degli Uccelli a Costabissara

Si è tenuta a COSTABISSARA (Vicenza) domenica 25 agosto 2019 la 33esima Fiera degli Uccelli organizzata dal locale sodalizio Enalcaccia in collaborazione con l'ANUU, la Pro Loco, l'A.O.C. con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale Assessorato alla Cultura.

Come di consueto la partecipazione dei cacciatori e dei cittadini, accompagnati dalle famiglie, è stata numerosa stimata in oltre 5.000 visitatori.

Una apprezzata gara canora ha aperto la Fiera nel primo mattino. Presenti anche i Falconieri e gli Arceri del Pasubio con la presenza di varie mostre che hanno attirato giovani, meno giovani e famiglie.

Nella mattinata si è tenuto anche il convegno sul "Disturbo venatorio, legale o illegale? Revoca e diniego del porto d'armi" a cui hanno partecipato moltissimi cacciatori interessati a questo tema. Dopo l'introduzione da parte del Prof. Persona ed i saluti del Sindaco di Costabissara, due esperti hanno affrontato la problematica sull'atteggiamento da tenere qualora si dovessero presentare situazioni di provocazioni da parte degli animalisti. A tale riguardo, è stato distribuito un vademecum dove sinteticamente sono stati illustrati i comportamenti da adottare nel caso il cacciatore si trovasse nelle sopracitate situazioni. Così come ha destato particolare interesse la problematica della revoca e diniego del porto d'armi. Numerosi gli interventi da parte dei cacciatori ai quali gli esperti legali hanno dato esaurienti risposte.

Nel pomeriggio si è tenuta l'esposizione canina, che come sempre, riscuote successo di partecipazione. Sotto la regia di Orfeo Ambrosini, al termine delle varie fasi eliminatorie dei concorrenti delle razze presentate, è risultato vincitore assoluto un soggetto di razza riesenschauzer.

**33<sup>a</sup> FIERA degli UCCELLI**

**ESPOSIZIONE CANINA**

**DOMENICA 25 AGOSTO 2019**  
**COSTABISSARA (VI)**  
**Parco Villa S. Carlo**

**ORE 10.30 CONVEGNO :**

- DISTURBO VENATORIO, LEGALE O ILLEGALE?
- COSA FARE E COME INTERVENIRE?
- REVOCA E DINIEGO DEL PORTO D'ARMI

**PROGRAMMA GARA CANORA**

- ore 5.00 Iscrizioni gara canora
- ore 5.30 Inizio lavori della giuria
- ore 7.30 Iscrizioni vari gruppi
- ore 8.30 Giudizio dei gruppi
- ore 10.00 Chiusura gara canora
- ore 11.00 Premiazioni

**PROGRAMMA ESPOSIZIONE CANINA**

Rassegna di tutte le razze.

- ore 10.00 Apertura iscrizioni
- ore 15.00 Chiusura iscrizioni
- ore 15.30 Inizio giudizi
- ore 18.00 Termine giudizi s.i.
- ore 18.30 Inizio ring d'onore

**POSTO DI RISTORO IN FIERA**

PER INFORMAZIONI: TEL. 0444.970383 - 349.4954034 - 334.5207537  
WWW.FIERACOSTABISSARA.IT - SEGRETERIA@FIERACOSTABISSARA.IT

Un particolare ringraziamento va all'Amministrazione comunale, alla Pro Loco, all'A.O.C., all'Enalcaccia di Costabissara, a tutti i collaboratori e collaboratrici, e all'Annu Migratoristi. Infine, un ringraziamento particolare a Gelsomino Pilastro dell'Enalcaccia, che da 33 anni anima questa manifestazione annoverata tra le più antiche e lunghe tra quelle che si svolgono in Veneto.





## BEEPER TEK

Immediata localizzazione del cane tramite palmare - 3 modalità di funzionamento: traccia, ferma, silenzioso - 6 suoni in 2 diverse frequenze da 1000 Hz a 1500 Hz  
Semplice installazione direttamente su cinghia del collare GPS - Portata oltre 1 km  
Batteria ricaricabile Li-ion - Autonomia 30 ore - Peso 68g - Compatibile con tutti i palmari SportDog Tek

[WWW.CANICOMITALIA.COM](http://WWW.CANICOMITALIA.COM)



**CANICOM**  
Distributore esclusivo